

CONCESIO. Quindici donne coinvolte nell'innovativo progetto umanitario

Inclusione sociale in «rosa»: l'emancipazione è nel lavoro

Il riferimento scelto è quello rappresentato da monsignor Cesare Mazzolari, dalla sua vita dedicata a costruire reti di coesione nel Sud Sudan, e il tentativo è stato ed è quello di riproporne il progetto in Italia, o meglio in Valtrompia, nella quotidianità di una società sempre più multietnica e bisognosa di aprirsi all'altro in maniera costruttiva. Ecco l'origine del progetto valligiano intitolato «Fai la differenza...vivila!» promosso dalla Fondazione Cesar - monsignor Cesare Mazzolari onlus in collaborazione con il Centro servizi del Comune di Concesio, la scuola di ricamo «Il girotondo dei fili», il gruppo missionario parrocchiale e l'istituto Pro familia; sempre di Concesio. L'obiettivo prefissato? L'inclusione sociale delle donne immigrate o disoccupate; tante persone spesso costrette a restare isolate dalla vita di comunità per motivi culturali, linguistici o semplicemente perchè occupate a tempo pieno nella gestione della casa e dei figli. Lo strumento scelto? L'avvio di un corso gratuito di cucito e sartoria utile anche per un eventuale inserimento lavorativo sul territorio. Avviato in aprile nei locali dell'oratorio «Paolo VI», a Concesio, appunto, proseguirà per 88 ore di lezioni intensive fino al 17 giugno, ed è stato da subito segnato da un grande successo: in pochi giorni è stato raggiunto il numero massimo di partecipanti con 15 donne, 4 di origine pakistana e le altre del territorio, con difficoltà lavorative. IN PARALLELO è stato anche allestito un ciclo di incontri, sempre a ingresso gratuito, dedicati all'economia domestica, alla gestione della casa e alla crescita

dei figli. Si tratta del ciclo «I mercoledì delle donne e per le donne» previsti nella biblioteca civica, e i prossimi appuntamenti sono fissati nelle giornate dell'8 e del 15 giugno e saranno dedicati al tema «Lavare, stirare, cucinare, acquistare, risparmiare...ma il giorno ha solo 24 ore!». Di guidare le riflessioni e i percorsi pratici si occupa Chiara Albertini.o M.BEN.